

Onlus

La gestione dei soci nelle associazioni Onlus

Modello 1

Domanda di ammissione come socio

Associazione ...Onlus

Via....., n..

Città

Codice fiscale.....

Dati del richiedente:

- Nome e cognome:.....
- Data e luogo di nascita:.....
- Codice fiscale:.....
- Residenza: Via.....n.....; CAP....
- Attività svolta:.....

Tipo di rapporto associativo scelto: (barrare la casella inerente):

- socio ordinario
 - socio sostenitore:
- Quota sociale annuale €.... Quota sociale annuale €....

Versamento della quota (barrare la casella inerente)

- versamento effettuato il.....su conto corrente bancario n.....
- versamento effettuato il.....su conto corrente postale n.....
- versamento effettuato per contanti il.....al signor.....come da ricevuta di data.....

Rispetto delle disposizioni statutarie

Il sottoscritto.....si impegna a rispettare le disposizioni statutarie e le deliberazioni degli organi sociali validamente costituiti.

Dichiara altresì di conoscere lo Statuto dell'Associazione così come consegnato il.....

Firma per accettazione

.....

Tutela della privacy

Il sottoscritto è informato ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti nella presente scheda saranno utilizzati dall'associazione anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per finalità istituzionali.

La firma posta in calce costituisce consenso a tale uso ai sensi dell'art 23 del D.lgs. 196/2003.

Il sottoscritto

Firma.....

Parte riservata all'associazione

Accettazione /rifiuto dell'associazione

- delibera di ammissione a socio in data.....
- delibera di ammissione a socio in data.....e iscrizione al libro soci al n.....

Modello 2**Verbale del consiglio di amministrazione che delibera l'ammissione del socio**

Il... alle ore ... si è riunito a..., in via ..., il consiglio di amministrazione/consiglio direttivo della ... Associazione Onlus per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Ammissione del socio

2. ...

Sono presenti i membri del Consiglio di amministrazione/Consiglio direttivo Signori:

- ..., Presidente del Consiglio di amministrazione;
- ..., Consigliere;
- ..., Consigliere;
- ..., Consigliere;
- ..., Consigliere;

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il Signor ..., il quale con il consenso del Consiglio chiama ad assolvere alle funzioni di segretario per la redazione del presente verbale, il Signor ... che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione e passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa i presenti che è pervenuta in data... la domanda di ammissione nell'associazione formulata dal signor..... nato a..... il..... domiciliato a..... via..... cittadino....

Il Consiglio, all'unanimità, preso atto che il signor..... possiede i requisiti statutari per essere ammesso nell'associazione, delibera di ammettere il richiedente signor..... tra i soci dell'associazione.

Il richiedente dovrà versare entro il..... una quota di Euro..... così come previsto dall'art. ... dello statuto

La presente deliberazione verrà comunicata all'interessato con raccomandata con avviso di ricevimento.

L'iscrizione del signor..... nel libro dei soci avverrà a cura degli Amministratori contestualmente al versamento delle somme dovute alla associazione dal socio.

La seduta viene chiusa alle ore.....

Firma del Segretario

.....

Firma del Presidente

.....

Modello 3**Verbale che delibera il rigetto della domanda di ammissione a socio**

Il... alle ore ... si è riunito a... in via ..., il consiglio di amministrazione/consiglio direttivo della ... Associazione Onlus per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Ammissione del socio

2. ...

Sono presenti i membri del Consiglio di amministrazione/Consiglio direttivo Signori:

- ..., Presidente del Consiglio di amministrazione;
- ..., Consigliere;
- ..., Consigliere;
- ..., Consigliere;
- ..., Consigliere;

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il Signor ..., il quale con il consenso del Consiglio chiama ad assolvere alle funzioni di segretario per la redazione del presente verbale, il Signor ... che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione e passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa i presenti che è pervenuta in data... la domanda di ammissione nell'associazione formulata dal signor.... nato a.... il.... domiciliato a.... via.... cittadino....

Il Consiglio all'unanimità, preso atto che il richiedente non possiede i requisiti statutari necessari per l'ingresso nella associazione

Delibera di non accogliere la domanda formulata dal signor....

La presente deliberazione verrà comunicata all'interessato a cura degli amministratori mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

La seduta viene chiusa alle ore....

Firma del Segretario

.....

Firma del Presidente

.....

Modello 4**Ricevuta di versamento della quota associativa**

Associazione ONLUS

Sede in Via..... C.F.....

Egr. Sig..... Via.....

Ricevuta per quota sociale di €..... relativa all'anno.....

Data,

Il Presidente

.....

La presente ricevuta non è soggetta ad imposta di bollo a norma art. 27 bis della tabella allegata al D.P.R. 642/72

Modello 5**Verbale dell'assemblea che delibera l'esclusione del socio**

Il....., alle ore....., si è riunita a....., via....., presso....., l'assemblea dei soci della Associazione Onlus per deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

1. esclusione del socio;
2.

Ai sensi di statuto assume la presidenza dell'assemblea il....., presidente del consiglio di amministrazione, il quale chiama a fungere da segretario su designazione degli intervenuti il sig.....

Il presidente constata innanzi tutto che l'assemblea, ai sensi dell'art. 21 del codice civile e dell'art..... dello statuto, è regolarmente costituita in quanto l'avviso di convocazione è stato inviato a mezzo lettere raccomandate a.r. spedite il..... e sono presenti n. soci

I nomi dei soci intervenuti e di quelli rappresentati per delega, nonché degli amministratori e sindaci presenti, sono contenuti in un foglio a parte da conservare agli atti della società.

Il presidente informa i presenti che il socio signor..... residente a..... si è reso gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni che derivano dal contratto sociale. Risulta infatti che.....

Propone pertanto che lo stesso venga escluso dall'associazione.

L'assemblea, dopo opportuna valutazione e discussione, con voto unanime

delibera

di escludere il socio Sig..... dall'associazione con effetto immediato, incaricando il Presidente di comunicare al socio stesso, con raccomandata con avviso di ricevimento, copia del presente verbale e di procedere agli incombenenti per la liquidazione della quota spettante al socio escluso.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente toglie la seduta alle ore....., previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Luogo e data.....

Il Segretario

.....

Il Presidente

.....

Modello 6**Verbale del CdA che delibera l'esclusione del socio**

Il giorno.... alle ore...presso la sede sociale si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Associazione..... a seguito di convocazione effettuata mediante...

Sono presenti i signori...

Del Collegio sindacale sono presenti i signori....

Il presidente, constata la regolarità della convocazione e la presenza di un numero di Consiglieri idoneo alla valida costituzione dell'assemblea, chiama a fungere da Segretario il signor....

Il presidente informa i presenti che il socio signor..... residente a.....si è reso gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni che derivano dal contratto sociale. Risulta infatti che.....

Il Consiglio, preso atto di quanto sopra, verificato che sussistono i presupposti per lo scioglimento del rapporto sociale rispetto al socio, all'unanimità delibera di escludere il socio con effetto immediato, dando mandato al Presidente di comunicare al socio stesso, con raccomandata con avviso di ricevimento, copia del presente verbale.

La seduta viene chiusa alle ore....

Il Segretario

.....

Il Presidente

.....

Modello 7**Domanda di recesso**

Al Presidente del CdA dell'Associazione.....Onlus

Il sottoscritto, nato a, il, residente in, socio di codesta rispettabile Associazione comunica di trovarsi nella condizione di non essere più in grado di partecipare al raggiungimento delle finalità sociali in quanto

Chiede pertanto il recesso da socio di codesta Associazione.

Distinti saluti.

Luogo e data

.....

Firma

.....

Le diverse fasi del rapporto associativo

di **Sebastiano Di Diego***

L'articolo si occupa della gestione, all'interno di una associazione Onlus, delle diverse fasi del rapporto associativo. Attraverso il rinvio a specifiche formule vengono analizzati, tenendo conto dei vincoli previsti dal D.Lgs. n. 460/1997, i momenti più rilevanti della vita associativa: l'ingresso nell'associazione, il recesso e l'esclusione.

Al pari delle altre associazioni, nelle Onlus la **qualità di associato** si acquisisce con la **stipulazione del contratto associativo**¹; o, se l'ente è già costituito, con **successiva adesione**.

L'adesione successiva ha la stessa natura giuridica della originaria partecipazione al contratto e si perfeziona nel momento dell'incontro delle dichiarazioni di volontà dell'aderente e dell'associazione.

A tal fine chi desidera far parte di un'associazione già costituita, deve far pervenire la propria **richiesta di ammissione agli amministratori** (v. Modello 1 riportato a pag. 684)². Tale richiesta sarà valutata confrontando le caratteristiche del proponente con quelle che, ai sensi dell'art. 16 c.c. e dell'art. 10, comma 1, lett. h), D.Lgs. n. 460/1997 devono essere previste nell'atto costitutivo e/o nello statuto.

In base alla compatibilità o meno dell'aspirante membro la **domanda** di ammissione verrà **accolta** (v. Modello 2 riportato a pag. 685) o **rigettata** (v. Modello 3 riportato a pag. 686).

Ciò non significa, però, che coloro che dimostrino di avere i requisiti richiesti per l'ammissione abbiano il diritto di entrare a far parte dell'associazione: la richiesta di adesione all'associazione è una proposta di tipo contrattuale e quindi l'associazione, come controparte, può accettarla o meno. Infatti, niente autorizza a configurare, per l'ipotesi di adesione successiva alla costituzione dell'associazione, un obbligo a contrarre che sicuramente manca all'atto della costituzione: come i contraenti originari non sono tenuti, all'atto della stipulazione del contratto di associazione, a contrarre con quanti si dimostri-

no portatori di interessi omogenei ai loro, così non vi sono tenuti successivamente alla costituzione

Anche la giurisprudenza è costante nel ritenere che **non esiste un diritto ad essere ammessi**, anche se ricorrono tutte le condizioni previste dal contratto.

Il **ri rifiuto** della domanda di ammissione **deve essere comunque motivato**.

Diritti e obblighi dell'associato

La determinazione dei diritti e degli obblighi degli associati, come detto, è rimessa dal legislatore all'**autonomia dei privati** ed ha come unico limite il **rispetto del principio di uguaglianza**.

In particolare, per una Onlus il rispetto di tale principio rappresenta una delle condizioni imprescindibili per l'accesso alle agevolazioni fiscali: viene, infatti, richiesto espressamente dall'art. 10, comma 1, lett. h), D.Lgs. n. 460/1997 che lo statuto disciplini in maniera uniforme il rapporto associativo e le modalità associative.

I **diritti degli associati** possono essere classificati in **due distinte categorie**: una riguardante la partecipazione all'amministrazione dell'associazione (es. diritto d'intervento in assemblea, diritto di voto, diritto di rivestire cariche sociali); l'altra relativa allo svolgimento dell'attività sociale (es. diritto di svolgere attività di volontariato).

Tra gli **obblighi**, il più importante è quello di **conferimento** che può consistere nel pagamento periodico (v. Modello 4 riportato a pag. 686) o *una tantum* di una **somma di denaro**, nel trasferimento in proprietà o in godimento di beni immobili e mobili e in prestazioni di tipo personale. L'oggetto del conferimento o le modalità della sua esecuzione possono anche essere diversi a seconda dell'associato. "La vigenza del principio di uguaglianza non impedisce che la misura del contributo, o le modalità di adempimento delle altre obbligazioni possano variare, fra associato e associato, in relazione al diverso ruolo a ciascuno attribuito o alle diverse qualità personali o patrimoniali degli associati. Così è certamente legittima la clausola che deter-

* Dottore commercialista in Ancona.

1 Cfr. L. Degani, *Lo statuto tipo per le associazioni ex art. 12 del Codice civile*, in questa Rivista n. 1/1999, pag. 35; G.M. Colombo, *Lo statuto tipo di un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale*, in questa Rivista n. 6/2000, pag. 392.

2 Lo statuto può anche stabilire che le domande di ammissione siano rivolte ad organi diversi dagli amministratori.

mini la misura del contributo, da ciascun associato dovuto, in proporzione alla capacità contributiva dello stesso”³.

Attività a favore dei soci

Le Onlus nello svolgimento delle loro attività possono intrattenere **rapporti economici con i propri soci** (art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 460/1997).

Al fini d'**impedire** però che attraverso scambi economici “fuori mercato”, vengano **distribuiti utili**, il legislatore (art. 10, comma 6, D.Lgs. n. 460/1997) ha previsto i seguenti **divieti**:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai soci (e ai loro parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità di soci
- l'acquisto dai soci (e anche da terzi) di beni o di servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale
- la corresponsione ai soci (e anche a terzi) di interessi passivi per prestiti superiori di 4 punti al T.U.S.
- la corresponsione ai soci lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

Il mancato rispetto di questi divieti comporta la perdita della qualifica di Onlus; inoltre, ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 460/1997, il Presidente e tutti i membri del consiglio di amministrazione potrebbero essere assoggettati dal Fisco ognuno ad una sanzione variabile da € 1.032,91 a € 6.197,48. Va comunque ricordato che, come precisato dalla **Risoluzione 10 settembre 2002, n. 2944**, la disposizione normativa in argomento, che pone tali divieti, è da considerare norma antielusiva di tipo sostanziale, della quale può essere chiesta la disapplicazione, ai sensi dell'art. 37-bis, comma 8, del D.P.R. n. 600/1973. Ovviamente, se in astratto è possibile che la norma in argomento possa essere disapplicata, è necessario, perché tale disapplicazione possa avvenire in concreto, che il contribuente dimostri che nella particolare fattispecie l'operazione attuata non concretizza in realtà un comportamento elusivo”.

Esclusione

Ai sensi dell'art. 24 c.c., l'associato può essere escluso dall'associazione soltanto se ricorrono **gravi motivi**.

Le **cause** che giustificano l'esclusione **non** sono

espressamente indicate dal legislatore. È perciò rimesso al giudice il compito di stabilire, di volta in volta, se il motivo alla base dell'esclusione abbia il carattere della gravità.

In genere giustificano l'esclusione le **inadempienze dell'associato** agli obblighi che derivano dalla legge o dal contratto.

In questo senso, ad esempio, possono essere ritenuti gravi: il venire meno dei requisiti soggettivi prescritti dal contratto, il mancato pagamento dei contributi associativi, la violazione del generale dovere di collaborazione. In merito a quest'ultimo tema, la giurisprudenza ha considerato come “gravi motivi legittimanti l'esclusione l'aver esercitato all'esterno dell'associazione un'opera di denigrazione dell'associazione stessa e degli organi direttivi; un'opera di mortificazione dell'autorità e del prestigio degli amministratori, concretatasi con la ripetuta richiesta di consultare e controllare la contabilità dell'associazione, e con accuse lesive dell'onorabilità e della correttezza degli amministratori e degli altri associati; una condotta gravemente offensiva nei confronti del presidente dell'associazione, nella sede della stessa, ma determinata da motivi di risentimento personale extra-associativo; l'indirizzo di offese verbali nei confronti dei membri del Consiglio d'amministrazione nel corso del procedimento disciplinare; un comportamento riconducibile ad un abuso dei diritti e delle facoltà che competono all'associato; l'iscrizione ad altra associazione con programma analogo, che implicava una tendenziale concorrenza fra le due associazioni”. Secondo l'art. 24, comma 3, c.c. il provvedimento di esclusione deve essere deliberato dall'assemblea (v. Modello 5 riportato a pag. 687). Tale norma è, però derogabile da parte dello statuto che può attribuire ad un diverso organo il potere di decidere l'esclusione (v. Modello 6 riportato a pag. 688).

In ogni caso, la **delibera di esclusione** deve essere **motivata**, deve cioè indicare in modo specifico i “gravi motivi” che la giustificano.

Contro l'esclusione, l'associato può **ricorrere all'autorità giudiziaria**. L'esercizio di tale diritto deve avvenire, a pena di decadenza, entro sei mesi dalla notifica della delibera.

3 C. De Martini, *Le associazioni e le fondazioni. Disciplina giuridica, contabile e fiscale*, Milano, 1990, p.64.

4 Cfr. per un maggiore approfondimento G. M. Colombo, *L'attività di ricerca scientifica delle Onlus*, in questa Rivista n. 6/2002, pag. 463.

Recesso

L'associato può **sempre recedere dall'associazione**, a meno che non abbia assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato (art. 24, comma 2, c.c.).

L'impegno di partecipare all'associazione per tutta la vita è nullo, per la tutela della libertà del singolo. Per lo stesso motivo, è nulla la clausola statutaria che escluda il recesso o che lo renda troppo difficoltoso.

La validità dell'impegno di non recedere, però, non impedisce il **recesso per giusta causa**, che è sempre possibile.

L'associato, ad esempio, potrà abbandonare l'associazione, pur essendosi impegnato a farne parte per un certo periodo, nel caso di modificazioni rilevanti ap-

portate allo statuto senza il suo consenso, o di violazione sistematica dei suoi diritti.

La dichiarazione di recesso deve essere **comunicata per iscritto agli amministratori** (v. Modello 7 pag. 688) ed ha effetto con lo scadere dell'anno sociale in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima (art. 24, comma 2, c.c.). Se però il recesso avviene per giusta causa l'effetto è immediato.

L'art. 24, comma 2, c.c., infatti, regola il **recesso ad nutum**, e solo a questo si riferisce il differimento temporale della sua efficacia.

L'associato che recede, come quello soggetto ad esclusione, non può ripetere i contributi versati, né vantare diritti sul patrimonio dell'ente (art. 24, ult. comma, c.c.).

RIVISTE

COOPERATIVE E CONSORZI

Aspetti normativi e adempimenti del settore

Periodicità: mensile

La rivista è uno strumento agile e flessibile, che affronta l'analisi degli aspetti civilistici, fiscali, contabili, previdenziali e giuslavoristici del settore con un taglio eminentemente operativo, dando spazio alla trattazione di casi concreti, e fornendo una serie di materiali, raccolti in rubriche, che potranno essere utilizzati dagli operatori nella prassi quotidiana.

Ogni numero della rivista propone le seguenti sezioni:

Attualità: articoli di opinione di autorevoli esperti del settore su tematiche attuali, corredati da esempi pratici e da tavole riassuntive

Approfondimenti: contiene approfondimenti su problemi controversi, non necessariamente di stretta attualità

Aspetti istituzionali: viene esaminata e commentata la modulistica tipica di cooperative (es. statuti, contratti ecc.)

Schede operative: è una sezione dedicata esclusivamente all'esame degli aspetti gestionali, amministrativi e contabili del settore (es. scritture contabili)

Materiale di studio: vengono raccolti documenti normativi, ministeriali e amministrativi propri del settore e analizzati, attraverso quadri sinottici, nei loro risvolti operativi

Studio di un caso: viene affrontato, con

taglio pratico ed operativo, lo studio di un caso concreto

Normativa regionale: contiene la rassegna normativa della principale legislazione regionale

Quesiti: raccoglie le risposte ai quesiti formulati dai lettori firmate dai più autorevoli esperti della materia

Rassegna di documentazione: per completare il quadro delle informazioni viene riportata la legislazione, nonché le sintesi di provvedimenti ministeriali e giurisprudenziali che riguardano gli argomenti trattati nel numero della rivista

Agenda: contiene le scadenze tipiche del settore

Comprese nel prezzo dell'abbonamento: due monografie di approfondimento su temi di grande interesse per gli operatori del settore e il **servizio on-line** consultabile all'indirizzo www.ipsoa.it/cooponline

Ipsoa, pagg. 64

Abbonamento annuale: € 128,00

Per informazioni

- **Servizio Informazioni Commerciali**
(tel. 02.82476794 – fax 02.82476403)
- **Agente Ipsoa di zona** (www.ipsoa.it/agenzie)
- **www.ipsoa.it**

